

Superbonus alberghi, stop del Mef alla cessione parziale dei crediti

Question time

Commissione Finanze

Giuseppe Latour
Giovanni Parente

No alla cessione parziale. In attesa del varo del provvedimento dell'agenzia delle Entrate che dovrà renderla operativa, arrivano importanti indicazioni sulla cessione dei crediti legati al superbonus alberghi. Le fornisce il ministero dell'Economia in commissione Finanze alla Camera, in risposta a un'interrogazione di Emiliano Fenu (M5s), che sottolinea come la piattaforma per questo tipo di cessioni sia ancora in fase di completamento.

Il superbonus alberghi è stato introdotto dal decreto legge n. 152/2021 per poi essere meglio definito da un decreto successivo del ministero del Turismo. Questo decreto prevede, tra le altre cose, la possibilità di cessione totale o parziale dei crediti fiscali. La norma originaria, però, è stata poi corretta a gennaio 2022, prevedendo la possibilità di cessione solo per intero con possibilità di due ulteriori cessioni a banche e altri intermediari. Dopo questo incrocio di norme, gli operatori restano in attesa del provvedimento dell'agenzia delle Entrate che dovrà dare attuazione alla ces-

a banche e ad intermediari finanziari, senza parlare di cessione ai privati. Tutto questo ha mandato in allarme gli operatori che hanno già eseguito i lavori, contando su agevolazione e cessione.

Ora il ministero dell'Economia spiega, dopo avere sentito l'amministrazione finanziaria, che la norma che prevedeva la possibilità di cessione parziale è stata modificata «al fine di contrastare le frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche». Quindi, il decreto attuativo del superbonus alberghi, su questo punto, «appare non conforme alla norma come successivamente modificata». La cessione parziale, allora, non è ammessa.

Detto questo, al momento la possibilità di cedere i crediti di imposta non è ancora stata attivata, perché presuppone alcune attività preliminari, in via di completamento. Soprattutto, è necessario che i dati analitici dei beneficiari e i relativi importi siano trasmessi dal ministero del Turismo all'agenzia delle Entrate. Questa attività è ancora in corso: «Il provvedimento che disciplina la cessione del credito - spiega il Mef - sarà emanato a breve».

Comunque, con questo provvedimento la cessione sarà consentita solo per i crediti comunicati dal ministero del Turismo alle Entrate, esclusivamente per l'intero importo e in un'unica solu-

sione, con il relativo canale telematico. A complicare la situazione c'è il fatto che, sui siti web del ministero e di Invitalia, si faccia riferimento unicamente alla cessione

zione. Per questo motivo, l'utilizzo tramite F24 di una parte del credito impedirà la cessione della quota rimanente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA